



# Rassegna Stampa

## lunedì 05 marzo 2018

# Rassegna Stampa

05-03-2018

## FITET

ECO DI BIELLA	05/03/2018	17	<a href="#">prix tennis tavolo</a> <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DI MANTOVA	05/03/2018	35	<a href="#">Tricolori, un argento e due bronzi nella giornata decisiva a Terni</a> <i>Davide Casarotto</i>	4
GIORNALE DI SICILIA	05/03/2018	41	<a href="#">Top Spin protagonista ai tricolori</a> <i>Redazione</i>	5
LIBERTÀ	05/03/2018	35	<a href="#">per Giorgia Piccolin della Teco Corte</a> <i>Ro.c.</i>	6
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	05/03/2018	59	<a href="#">Terni - I ternani corsari a Siracusa</a> <i>Redazione</i>	7
STAMPA TORINO	05/03/2018	59	<a href="#">Yoga e tennistavolo, feeling insospettabile</a> <i>Redazione</i>	8
VOCE DI MANTOVA	05/03/2018	26	<a href="#">Finale amara, Leo Mutti è d'argento</a> <i>Redazione</i>	10

# FITET

*7 articoli*

- prix tennis tavolo
- Tricolori, un argento e due bronzi nella giornata decisiva a Terni
- Top Spin protagonista ai tricolori
- per Giorgia Piccolin della Teco Corte
- Terni - I ternani corsari a Siracusa
- Yoga e tennistavolo, feeling insospettabile
- Finale amara, Leo Mutti è d'argento

**ALL'AGUGGIA****Gran prix  
di tennis tavolo**

**COSSATO** Il Gs. Splendor-settore tennis da tavolo ha in programma, alla palestra Aguggia del Paschetto, per domenica 11 marzo, l'ormai consueta ed attesa manifestazione, denominata Grand Prix Regionale di tennis tavolo.



Peso: 1%

# Tricolori, un argento e due bronzi nella giornata decisiva a Terni

Tennis tavolo: assoluti. Leonardo stende Matteo nella semifinale dei Mutti e poi cede l'oro a Stoyanov. Nel singolare femminile la PaninoLab Bagnolese centra il terzo posto con l'intramontabile Semenza

► MANTOVA

Si sono chiusi con un argento e due medaglie di bronzo mantovane i Campionati italiani assoluti di tennis tavolo che ieri a Terni hanno visto andare in scena l'ultima giornata.

In mattinata si decideva l'assegnazione dei titoli più ambiti, quelli relativi al singolare maschile e femminile. Le speranze mantovane erano tutte riposte nel maschile, dove una delle due semifinali vedeva andare in scena il confronto in famiglia tra i fratelli Leonardo e Matteo Mutti. Alla fine ha prevalso l'esperienza di Leonardo, che ha avuto ragione per

4-0 del fratello (11-9, 11-5, 11-7, 11-6). L'unico set combattuto è stato il primo, poi Leo ha chiuso il discorso proiettandosi già alla finale che l'avrebbe atteso di lì a poco. Avversario di turno Niagol Stoyanov che, nell'altra sfida, ha regolato 4-1 Mihai Bobocica (10-12, 12-10, 11-9, 11-9, 13-11).

Il confronto per l'oro è stato emozionante e si è chiuso in favore di Stoyanov solo all'ultimo parziale. Il 4-3 (11-6, 3-11, 10-12, 11-5, 11-4, 9-11, 11-8) ha visto il pongista mantovano, in gara sotto le insegne dell'Aeronautica Militare, partire in svantaggio, portarsi sul 2-1 e poi ritrovarsi di nuovo a inseguire e a operare una nuova rimonta. L'ultimo set però ha visto Stoyanov, una volta sul 9-8, piazzare i due de-

cisivi punti finali chiudendo la contesa.

Leonardo Mutti, già tricolore nel 2015, ci riproverà l'anno prossimo: intanto si è goduto un ottimo argento con al fianco il fratello Matteo, bronzo. Matteo che, a partire da giovedì, prenderà parte ai Campionati Europei Under 21 a Minsk (Bielorussia), così come la portacolori della Battini Agri Castel Goffredo Le Thi Hong Loan.

Un bronzo è arrivato anche dal singolare femminile, dove l'inossidabile Cristina Semenza, già terza nella gara di Seconda categoria, si è fatta onore pure nel tabellone assoluto. Al cospetto della forte giocatrice di Cortemaggiore, Giorgia Piccolin, la capitana della PaninoLab Bagnolese ha alzato bandiera bianca all'inizio del

quarto set, quando era sotto per 2-1, a causa di una distorsione al piede rimediata nel corso del match. La medaglia di bronzo comunque era già sicura e proprio la sua avversaria Piccolin, battendo per 4-2 Jamila Laurenti, è andata poi a conquistarsi l'oro.

La rassegna tricolore di Terni si chiude con un bilancio più che lusinghiero per il movimento mantovano. Quattro le medaglie d'oro: Damiano Serretti nel singolo e nel doppio misto di Seconda categoria, Loan-Colantoni nel doppio femminile assoluto, Marco Rech Daldosso, in coppia con Stoyanov, nel doppio maschile assoluto. A completare il medagliere sono arrivate altre tre medaglie d'argento e quattro di bronzo.

**Davide Casarotto**



La semifinale tra i fratelli Mutti agli assoluti di tennis tavolo a Terni: a sinistra Leonardo e a destra Matteo



Peso: 38%

**» Tennistavolo****Top Spin protagonista ai «tricolori»**

●●● Atleti della Top Spin Messina protagonisti ai campionati Italiani Assoluti e di Seconda Categoria che si sono svolti a Terni. Nel doppio Assoluto secondo gradino del podio per Antonino Amato che in coppia con Daniele Pinto ha perso 3-0 contro la coppia Stoyanov-Daldosso. Meglio in Seconda categoria con Damiano Serretti che ha sconfitto nel singolo per 3-0 il compagno di squadra Maurizio Massarelli e poi è arrivato secondo in doppio maschile con Daniele Pinto davanti alla coppia Puppo e Frigiolini. Infine Serretti ha vinto la finale di doppio misto (3-0) in coppia con Claudia Carassia davanti al duo formato dal siciliano Alessandro Soraci e da Ilenia Errera. (\*SMAT\*)



Peso: 4%

# Tricolore per Giorgia Piccolin bolzanina della Teco Corte

● Un altro grande risultato per il Tennistavolo Teco Corte Auto: Giorgia Piccolin ha infatti conquistato a Terni il titolo italiano assoluto nella gara di singolare. Giorgia, impeccabile fin dall'avvio, ha battuto nel girone eliminatorio Jamila Laurenti del Vallecamonica, Valentina Roncallo del Toirano e Sofia Mesceri dell'Asola. Approdata al tabellone principale, la giovane bolzanina ha superato (4-1) la piacentina Giulia Cavalli, ora in forza all'Eppan, e - in semifinale - si è imposta a una delle sorprese di questi campionati, Cristina Semenza della Bagnolese (4-1, anche in questo caso). In finale, Giorgia si è ritrovata di fronte Jamila Laurenti, protagonista del torneo, visto che - partendo dalla sua classifica di seconda categoria - ha saputo inserirsi fra le migliori del livello più alto,

regolando Chiara Colantoni del Castelgoffredo, una delle favorite, e Debora Vivarelli dell'Eppan Bolzano.

All'epilogo, la Piccolin, guidata dal tecnico Olga Dzelinska, si è rivelata un po' contratta all'inizio, ma poi ha sfoggiato la determinazione che l'ha portata sul 3-1; subito la parziale rimonta della giovanissima viterbese, la ragazza della Teco ha reagito e chiuso definitivamente i conti (4-2).

Baci e abbracci in casa Teco Corte, soprattutto perchè Giorgia ha replicato il titolo di Wang Yu, ottenuto qualche stagione addietro. «Un bis - dice il presidente Ettore Dernini - che dà lustro alla nostra storia. Arrivata da noi in età verde a sostenere il progetto del dopo scudetto, la Piccolin è cresciuta fino ad essere la n. 79 al mondo». A gratificare il lavoro di tecnici e

dirigenti magiostri è arrivata anche la serie di brillanti prestazioni di Arianna Barani. Dopo aver messo al collo la medaglia di bronzo nel doppio femminile di seconda categoria, Arianna ha superato il suo girone nel singolare di prima ed è stata eliminata nei quarti (2-4) dalla più navigata Cristina Semenza. Nel medagliere per società, la Teco Corte Auto si è piazzata al quarto posto, preceduta da Top Spin Messina (in vetta), Fiamme Azzurre e Vallecamonica.

—Ro.c

Tennistavolo - Per lei il titolo italiano assoluto. Cortemaggiore si piazza al quarto posto tra le società



Giorgia Piccolin sul podio; accanto, la sua esultanza



## I ternani corsari a Siracusa

■ Terni  
**GRAZIE** alla vittoria conquistata in casa della Vi.Ga.Ro Siracusa la formazione del Campomaggiore Terni respira aria di tranquilla permanenza nel campionato nazionale di tennistavolo, serie A2 maschile girone B. In vetta invece è lotta serrata tra l'attuale capolista Marcozzi Cagliari ed il Tennistavolo Genova che insegue ad un punto. E sabato prossimo scontro diretto nel Capoluogo ligure. **Risultati 3<sup>a</sup> di ritorno:** Il Circolo Prato-Marcozzi Cagliari (3-3), Falcon Palermo-TT Genova (2-4), Apuania Carrara-Torre del Greco Napoli (4-2), Vi.Ga.Ro Siracusa-Campomaggiore Terni (0-4). **Classifica:** 1° Marcozzi Cagliari (16 punti), 2° TT Genova

(15), 3° Apuania Carrara (12), 4° Campomaggiore Terni ed il Circolo Prato (11), 6° Torre del Greco Napoli (9), 7° Falcon Palermo (3), 8° Vi.Ga.Ro Siracusa (1). Prossimo turno sabato 10 marzo: Torre del Greco Napoli-Falcon Palermo, TT Genova-Marcozzi Cagliari, Vi.Ga.Ro Siracusa-Apuania Carrara, Campomaggiore Terni-Il Circolo Prato (11 marzo).



Peso: 8%

# Yoga e tennistavolo, feeling insospettabile

L'ex atleta paralimpica Patrizia Saccà ha brevettato un metodo per insegnare gli "asana" ai disabili "È il connubio ideale tra uno sport con velocità di reazione e un esercizio di concentrazione ottimale"

MARA DOMPÈ

Quando da profani si pensa allo yoga, lo si associa a contorsioni, posizioni difficili, equilibri. Ma questa disciplina è anche e soprattutto una ricerca di benessere e armonia interiori. E può essere praticata da tutti, anche da chi per ragioni d'età o per una disabilità non ha totale libertà nei movimenti.

L'ex atleta paralimpica torinese Patrizia Saccà, bronzo nel tennistavolo ai Giochi di Barcellona 1992, dallo scorso dicembre è istruttrice di yoga. Da anni aiuta le persone a recuperare dai traumi attraverso lo sport. E da qualche mese è impegnata su un altro fronte: come rendere praticabile lo yoga a chi ha difficoltà motorie.

«Ho adattato alle persone con disabilità il "saluto al sole" - spiega Saccà - una delle più note e praticate sequenze di posizioni yoga. Quegli stessi "asana", le posture dello yoga, con gli opportuni aggiustamenti, possono essere eseguiti da tutti». Il metodo da lei brevettato, quin-

di, può giovare anche a persone anziane che faticano a stare in piedi, ma possono fare questi esercizi sedute.

Patrizia Saccà associa la pratica dello yoga al tennistavolo, lo sport che è stato al centro della sua attività agonistica e che oggi è al centro di quella professionale. Ci è arrivata dopo aver provato equitazione e danza prima della caduta che a tredici anni l'ha resa paraplegica, e in seguito atletica, tiro con l'arco, scherma, nuoto, basket, sci, vela.

«Il ping pong mi permetteva di combattere l'emarginazione misurandomi con atleti normodotati, giocavo senza chiedere alcuna agevolazione, potevo vincere o perdere, ma mi divertivo». Può sembrare strano, ma non è raro nel tennistavolo vedere confrontarsi atleti normodotati e disabili, come del resto giocatori di età diverse: è uno sport che possono praticare tutti e in cui le differenze fisiche, da una parte e dall'altra del tavolo, possono essere in parte compensate dalla tecnica e dai materiali.

E quindi, dopo una fortu-

nata carriera agonistica che l'ha portata due volte alle Paralimpiadi, oltre che a conquistare molte medaglie anche tra i normodotati, Patrizia Saccà si occupa oggi di promuovere lo sport disabili, sia attraverso la sua presenza nella giunta nazionale del Cip, il Comitato italiano paralimpico, sia collaborando con numerose realtà che vanno dall'Unità spinale del Cto di Torino e di Alessandria all'associazione FreeWhite di Sestriere.

Tutte occasioni per avvicinare alla pratica del suo sport che «oltre che ricreativo e socializzante, può essere terapeutico. A seconda di chi ho davanti, invento esercizi. Mi capita di lavorare con ragazzi che riescono a muovere solo un braccio, una mano. Facciamo esercizi semplici con la pallina. Non è tennistavolo, naturalmente, è un "ping-pong-gioco", che però è utile per i riflessi e offre l'occasione di usare le proprie capacità residue divertendosi». Tra le attività ora ha inserito anche lo yoga. «Quello tra yoga e tennistavolo è un connubio ideale. Il tennistavolo unisce con-

centrazione massima nell'esecuzione del colpo e velocità di reazione; lo yoga, da parte sua, è perfetto per prepararsi all'attività perché consente di raggiungere una concentrazione ottimale e soprattutto di tenere la mente sgombra da inutili interferenze».

E poi c'è la sua attività di allenatrice. Dopo aver seguito per molti anni il settore disabili del T.T. Torino (ora coordinato da un suo ex allievo, Francesco Baggio), con il giocatore e tecnico Salvo Caronia oggi allena la sezione paralimpica del Gasp Moncalieri, che riunisce ogni settimana al Palablù cinque atleti in carrozzina e due in piedi. Anche con loro, quando è possibile, la sessione di allenamento è preceduta da un po' di yoga e meditazione.

Ho adattato il «saluto al sole» alle persone con disabilità così ora tutti possono eseguire gli esercizi di yoga

Patrizia Saccà



Peso: 48%

## Bronzo a Barcellona '92

Patrizia Saccà ha vinto il bronzo nel tennis tavolo alle Paralimpiadi di Barcellona  
A gennaio di quest'anno è diventata istruttrice di yoga



Peso: 48%

TENNIS TAVOLO CAMPIONATI ITALIANI CRISTINA SEMENZA, ATLETA DELLA BAGNOLESE, SI RITIRA IN "SEMI" AL 4° SET E CHIUDE TERZA

# Finale amara, Leo Mutti è d'argento

Il castiglionesse si arrende a Stoyanov (4-3) dopo il successo nel derby con il fratello Matteo (bronzo)

**TERNI** I Campionati Italiani Assoluti e di 2ª categoria si sono chiusi a Terni regalando a Mantova tre medaglie: un argento e due bronzi. Quella più pregiata è stata vinta dal castiglionesse **Leonardo Mutti**, alfiere dell'Aeronautica Militare e del Milano Sport, che si è arreso in finale al nuovo campione italiano Niagol Stoyanov (Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre), dopo aver superato in "semi" il fratello **Matteo** (bronzo) per 4-0 (11-9, 11-5, 11-7, 11-6). Leo aveva già vinto nel 2015, ma non è riuscito a fare il colpaccio contro Niagol, che a un anno di distanza invece non ha fallito l'appuntamento con il suo secondo titolo assoluto, aggiudicandosi una finale tiratissima per 4-3 (11-6, 3-11, 10-12, 11-5, 11-4, 9-11, 11-8). Si è partiti

all'insegna dell'equilibrio, rotto da Stoyanov, che è passato a condurre e si è procurato quattro set-point (10-6), finalizzando il primo. Nel secondo parziale **Mutti** ha creato subito un divario ampio e lo ha conservato, chiudendo per 11-3. Combattuta la terza frazione. Il mantovano è salito a due set-point, se li è visti annullare e al terzo è andato a segno (12-10). In apertura di quarto parziale, è parso riuscire a incrementare il margine (4-1) e Stoyanov ha trovato una reazione di carattere e con un break di 5-0 ha ribaltato la situazione (6-4). Un taglio in difesa di **Mutti** ha accorciato le distanze e un errore di rovescio ha riconsegnato il +2 all'avversario, che, con due top di diritto, ha firmato il 9-5 e, grazie a un errore in risposta del lombardo, ha avuto

quattro opportunità per pareggiare le sorti della gara, sfruttando la prima (11-5). Il portacolori della Fiamme Azzurre ha dominato l'ingresso nel quinto set (7-1) e con un agevole 11-4 ha siglato il 3-2. **Mutti** al ritorno in campo ha lottato e di misura (11-9) ha rinviato il verdetto alla "bella". Nel set decisivo ha condotto Stoyanov (4-2) e l'alfiere dell'Aeronautica ha cercato di non farsi distanziare (7-5). Ha subito però due punti e li ha recuperati. Sul 9-8 Stoyanov non ha più sbagliato e ha messo le mani sul secondo tricolore, dopo quello del 2014, portato a casa ancora per 4-3, rimontando però da 0-3, su Paolo Bisi (Cral Comune di Roma). **Mutti** è rimasto fermo al successo del 2015, anche lui su Bisi per 4-1, e il prossimo anno ci riproverà.

L'altro bronzo è andato a **Bobocica** (Milano Sport).

Nel femminile, primo titolo assoluto per Giorgia Piccolin (Cortemaggiore), che ha battuto Jamila Laurenti (Vallecarnonica) in una emozionante finale vinta 4-2. In "semi" aveva rispettato il pronostico, superando la bravissima 46enne **Cristina Semenza**, portacolori della Bagnolese, che si è ritirata all'inizio del quarto set, sul parziale di 2-1 per la bolzanina. Cristina è così salita sul terzo gradino del podio con al collo la medaglia di bronzo come Debora Vivarelli (Esercito).



Il podio del maschile con Leonardo e Matteo Mutti. A destra il podio femminile con Semenza



Peso: 37%